

Dal regolamento scolastico

Articolo 1 **Norme di comportamento**

1. Salvo casi di necessità, non è consentita l'uscita dalla classe né durante le ore di lezione né durante l'avvicendamento dei professori. Non è comunque consentita l'uscita simultanea di più di un alunno per classe e la sosta prolungata fuori dalla classe, nei corridoi o negli antibagni.
2. Non è consentito agli alunni intrattenersi per qualsiasi motivo con persone estranee alla Scuola all'interno dei locali o nell'area cortiliva, salvo esplicita autorizzazione da parte del Dirigente Scolastico.
3. Per motivi educativi e di salvaguardia della salute, in tutti i locali della Scuola è proibito fumare. I trasgressori, oltre ad incorrere nei provvedimenti disciplinari previsti al successivo articolo 8 e seguenti, sono soggetti alla pena pecuniaria prevista dalla legge. E' possibile fumare soltanto durante l'intervallo negli spazi cortilivi della scuola.
4. L'uso, per qualsiasi motivo, del telefono cellulare all'interno dei locali della Scuola è proibito per tutta la durata dell'orario scolastico. Chi ne è in possesso deve tenerlo rigorosamente spento. In caso di utilizzo improprio, l'insegnante presente provvederà a sequestrare il cellulare agli eventuali trasgressori e a consegnarlo al Dirigente Scolastico o alla Segreteria. Il cellulare verrà restituito soltanto ad un genitore. Nel caso vi fosse l'urgenza per uno studente di una comunicazione con la propria famiglia, è possibile chiedere il permesso di usare il telefono presso la Segreteria.
5. Durante le ore di lezione non è consentito l'accesso ai distributori automatici se non per necessità particolari, la cui validità è demandata alla valutazione dell'insegnante. La consumazione di cibi o bevande deve essere limitata di norma al tempo dell'intervallo.
6. Per il dovuto rispetto dei locali e dei materiali, è fatto divieto di abbandonare lattine, bicchieri di carta e involucri vari in luoghi diversi dagli appositi recipienti.
7. Il libretto personale scolastico deve essere tenuto con cura ed in ordine e regolarmente aggiornato. Gli avvisi scritti, indirizzati alle famiglie, devono essere mostrati dagli alunni il giorno stesso ai loro genitori e le eventuali dichiarazioni di presa visione da parte dei genitori vanno riconsegnate in Segreteria il giorno scolastico

immediatamente successivo. La dimenticanza del libretto scolastico viene segnalata sul registro di classe e, se reiterata, sarà un fattore da prendere in considerazione per la definizione del voto di condotta.

Articolo 3 **Frequenza, ritardi e assenze**

1. La presenza a Scuola è obbligatoria ogni giorno e per l'intero orario della giornata. All'inizio della giornata è richiesto l'ingresso ordinato in classe almeno 5 minuti prima dell'orario effettivo di inizio delle lezioni, con la dotazione di tutto il materiale personale occorrente per le discipline previste. Sarà cura dell'Insegnante presente alla prima ora di lezione dare inizio alla giornata con un momento di preghiera, nei modi eventualmente concordati con gli stessi alunni.
2. In caso di ritardo, inferiore ai cinque minuti l'alunno viene ammesso in classe, senza giustificazione, ma richiamato verbalmente perchè la cosa non si ripeta.
3. In caso di ritardo superiore ai cinque minuti, l'alunno viene accettato in classe ma il ritardo deve essere giustificato il giorno stesso o quello immediatamente seguente, con annotazione scritta sul libretto personale.
4. Se il ritardo all'ingresso supera la mezz'ora, l'insegnante rimanderà l'alunno in Segreteria, la quale provvederà immediatamente ad avvertire la famiglia, e l'ingresso in classe sarà consentito solo all'ora successiva, previa giustificazione da presentare il giorno stesso o quello immediatamente seguente, con annotazione scritta sul libretto personale.
5. Non è consentita l'uscita prima del termine delle lezioni se non quando uno dei genitori (o persona maggiorenne da essi espressamente incaricata con nota scritta) si presenti per accompagnare l'alunno interessato. L'insegnante presente provvederà a prendere nota dell'uscita sul Registro di classe. Fatto salvo casi eccezionali da documentare puntualmente con richiesta scritta, l'ammissione in ritardo e l'uscita anticipata non possono essere acconsentite per periodi superiori all'ora.
6. Le assenze da Scuola degli studenti minorenni vanno giustificate sul libretto scolastico a firma di uno dei genitori. Gli **alunni maggiorenni** hanno la diretta responsabilità della gestione del libretto e possono giustificare personalmente le assenze, le entrate in ritardo e le uscite anticipate. Per quanto riguarda queste ultime, esse devono comunque essere richieste e giustificate in modo

scritto all'inizio della giornata scolastica. E' facoltà dell'insegnante in orario accettare o meno l'uscita anticipata, in caso di richiesta non sufficientemente motivata o documentata.

7. Alla quinta assenza, per qualsiasi motivo, la giustificazione viene accolta previo accompagnamento dell'alunno o comunicazione telefonica di presa d'atto da parte di uno dei genitori.

Articolo 5

Assemblee e rappresentanze degli studenti

1. Gli studenti eleggono all'inizio di ogni anno due loro rappresentanti nei Consigli di Classe.
2. L'assemblea di classe può svolgersi una volta al mese, fatta eccezione del mese di settembre e giugno, e va richiesta almeno 3 giorni prima della data fissata dai rappresentanti di classe e controfirmata dal docente o dai docenti che, a rotazione, la concederanno in proporzione, possibilmente, al loro numero di ore settimanali di lezione. L'autorizzazione viene concessa dal Dirigente Scolastico o da un collaboratore delegato.
3. L'insegnante in servizio potrà restare in aula e collaborare per l'ordinato svolgimento dei lavori. Qualora ne ravvisi la necessità, per motivi disciplinari, potrà in qualunque momento sospendere l'assemblea stessa.
4. Ad assemblea avvenuta, i rappresentanti di classe dovranno presentare una breve relazione scritta all'insegnante coordinatrice della classe sui contenuti e le eventuali deliberazioni.
5. E' facoltà dell'Assemblea proporre l'esonero in via straordinaria da interrogazioni nel giorno successivo ad una festività, così come l'eventuale programmazione delle interrogazioni, fatto salvo il principio che ogni definitiva decisione in merito è rinviata ad accordi diretti fra insegnante e alunni